

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Autorità portuale di Ravenna

Sede in Ravenna, via Antico Squero n. 31

internet: www.port.ravenna.it

ORGANI ISTITUZIONALI (al 31 dicembre 2013)

Presidente

Galliano **DI MARCO** Presidente Autorità portuale di Ravenna

Nominato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti notificato il 2 marzo 2012.

Vicepresidente

CV Francesco Saverio **FERRARA** C.V. Comandante Autorità Marittima (Capitaneria di Porto di Ravenna)

Componenti del Comitato Portuale

Mauro **MINGUZZI** Direttore Agenzia delle Dogane (Direzione Circostrizionale di Ravenna) in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Maria Raffaella **LARAIA** Dirigente del Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche Emilia - Romagna e Marche per le Opere Marittime di Ravenna in Rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Miro **FIAMMENGHI** Consigliere Regionale
Delegato del Presidente della Regione Emilia - Romagna

Gianni **BESSI** Vicepresidente della Provincia di Ravenna
Delegato del Presidente della Provincia di Ravenna

Fabrizio **MATTEUCCI** Sindaco del Comune di Ravenna

Gianfranco **BESSI** Presidente della C.C.I.A.A. di Ravenna

Luca **VITIELLO** Rappresentante della categoria degli armatori

Giuseppe **POGGIALI** Rappresentante della categoria degli industriali

Guido **OTTOLENGHI** Rappresentante della categoria degli imprenditori di cui agli articoli 16 e 18 della Legge 84/94


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Riccardo	MARTINI	Rappresentante della categoria degli spedizionieri
Manlio	CIRILLI	Rappresentante della categoria degli agenti e raccomandatari marittimi
Veniero	ROSETTI	Rappresentante della categoria degli autotrasportatori
Domenico	MICELI	Rappresentante delle Imprese Ferroviarie
Daniilo	MORINI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Luca	GRILLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Fabrizio	PRIORETTI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Rino	MISSIROLI	Rappresentante dei lavoratori delle imprese che operano nel porto
Angela	STANGHELLINI	Rappresentante dei dipendenti dell'Autorità portuale di Ravenna


Collegio dei Revisori dei Conti *nominato con Decreto Ministeriale n. 95 del 14/03/2013*

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

- Gaetano SPAMPINATO, componente effettivo con funzioni di Presidente
- Giuseppina BELARDI, componente supplente

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- Giorgio CHIAULA, componente effettivo
- Antonio RENDA, componente effettivo
- Ennio CRISCI, componente supplente
- Giuseppe DE TURRIS, componente supplente


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

*Ai Componenti
il Comitato Portuale*

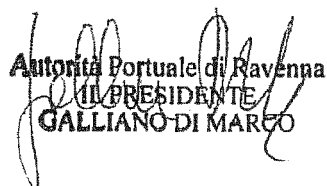
Data: 08 maggio 2014

Oggetto: punto n. 4 all'ordine del Giorno della seduta del 8 maggio 2014
Approvazione Rendiconto Generale 2013.

Ai sensi degli artt.8, comma 3, lettera d), 9 comma 3, lettera d) e 12 comma 2, lettera a) della Legge 28.01.94 n.84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni, si propone l'approvazione del rendiconto generale 2013 e dei relativi allegati

data e firma del Responsabile del Procedimento :

.....: *Claudia TOSCHI*
Responsabile Area Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

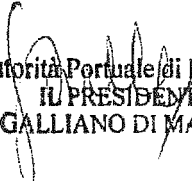
AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

Punto n. 4 all'ordine del giorno del Comitato Portuale del 08 maggio 2014

Approvazione Rendiconto Generale 2013

Il Comitato Portuale, validamente riunito

- vista la Legge 28 gennaio 1994 n°84 "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto in particolare l'articolo 9 della citata legge e preso atto che tra le attribuzioni del Comitato Portuale rientra l'approvazione del conto consuntivo;
- visto il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità Portuale di Ravenna, adottato dal Comitato portuale con delibera n.2 del 27 febbraio 2007, successivamente approvato dal Ministero dei Trasporti – già Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – con nota n. 5358 del 23 maggio 2007 ed entrato in vigore dal 1° gennaio 2008 e successivamente modificato con delibera del Comitato Portuale n. 18 del 16.12.2011 approvata dal Ministero dei Trasporti con nota del 9.02.2012 e con delibera del Comitato Portuale n. 12 del 19.07.2013;
- visto, in particolare, il Titolo II, Capo VI «Le risultanze della gestione economico-finanziaria», del sopra citato regolamento;
- dato atto che il rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2012 è stato regolarmente approvato con nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ns. prot. n. 6807 del 17 luglio 2013;
- preso atto della nota n. M_IT/PORTI/1915 del 21 febbraio 2014 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, avente per oggetto «Indicazioni per la formazione del rendiconto generale per l'esercizio 2013»;
- visto il conto reso dell'istituto Cassiere dell'Autorità portuale di Ravenna relativo alle risultanze finanziarie dell'esercizio finanziario 2013;
- visto il rendiconto generale per l'esercizio 2013, predisposto dall'Area «Amministrazione, Finanza e Gestione Patrimonio», di questa Autorità Portuale;
- visti gli allegati al rendiconto generale, previsti dalla vigente normativa:
 - a) situazione amministrativa
 - b) relazione sulla gestione
 - c) relazione del collegio dei revisori dei conti;
- presa esatta cognizione delle singole voci di entrata e di spesa del rendiconto finanziario dell'esercizio 2013;
- presa visione della relazione sulla gestione, nonché della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti del 05 maggio 2014;


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

delibera

1) di approvare il rendiconto generale 2013 - costituito dal conto di bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa - nelle seguenti risultanze:

ACCERTAMENTI

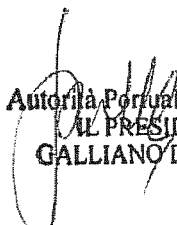
Entrate correnti	€	18.081.034,40	
Entrate in conto capitale	€	2.811.769,24	
Entrate aventi natura di partite di giro	€	1.377.852,62	
TOTALE ENTRATE			€ 22.270.656,26

IMPEGNI

Uscite correnti	€	6.054.871,32	
Uscite in conto capitale	€	8.254.538,65	
Spese derivanti da partite di giro	€	1.377.852,62	
TOTALE USCITE			€ 15.687.262,59
AVANZO FINANZIARIO DI COMPETENZA			€ 6.583.393,67
AVANZO AMM.NE 2012			€ 16.964.965,26
RIACCERTAMENTO RESIDUI			€ 6.255.055,67
AVANZO AMM.NE 2013			€ 29.803.414,60
TOTALE PARTE VINCOLATA			€ 19.163.173,38
PARTE DISPONIBILE			€ 10.640.241,22

2) di approvare l'elenco dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 nelle seguenti cifre complessive:

Residui attivi	€	58.415.902,49
Residui passivi	€	33.389.968,43


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

3) di accertare in € 4.777.480,54 la giacenza di cassa alla fine dell' esercizio 2013;

4) di approvare la situazione patrimoniale alla predetta data nella seguente consistenza:

Attività		Passività	
A) Crediti verso lo Stato per la partecipazione del patrimonio iniziale	-	A) Patrimonio netto	88.354.886,29
B) Immobilizzazioni	156.275.641,61	B) Contributi in c/capitale	57.585.301,57
C) Attivo circolante	63.193.383,03	C) Fondi rischi e oneri	2.973.761,99
D) Ratei e risconti	-	D) T.F.R.	1.450.497,59
		E) Residui passivi	1.050.042,48
		F) Ratei e risconti	68.054.534,72
TOT. ATTIVO	219.469.024,64	TOT. PASSIVO	219.469.024,64

5) conseguentemente all'approvazione del rendiconto generale 2013 si procederà alla imputazione, alla voce "avanzo di amministrazione 2013" presente come posta autonoma presunta tra le entrate del Bilancio di Previsione 2014, dell'effettivo ammontare dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2013 pari a € 29.803.414,60. Per effetto di tale esatta imputazione l'avanzo di amministrazione presunto alla data del 31/12/2014 risulterà essere pari a € 22.231.814,60, di cui parte vincolata pari ad euro 19.163.173,38 e parte disponibile pari ad euro 3.068.641,22;

6) di inviare copia della presente deliberazione per la prescritta approvazione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ai sensi del comma 2, punto a), dell' art. 12 della legge 28.01.94 n. 84 e successive modificazioni e integrazioni, e di inviarne copia anche al Ministero dell'Economia e Finanze ed alla Corte dei Conti.

La votazione della presente delibera si è svolta come segue:

presenti

favorevoli

Il Segretario Generale
Fabio Maletti

Il Presidente
Galliano Di Marco

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO



AUTORITA' PORTUALE DI RAVENNA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

La presente relazione, così come previsto dal "Regolamento di amministrazione e contabilità" dell'Autorità portuale di Ravenna, adottato con delibera del Comitato portuale n. 2 del 27 febbraio 2007 ed approvato dal Ministero dei Trasporti con nota n. 5358 del 23 maggio 2007, è un documento di natura amministrativa sull'andamento della gestione nel suo complesso e completa il rendiconto generale per l'anno 2013.

In particolare oltre ad essere un documento idoneo a fornire un quadro informativo completo, atto a rappresentare in maniera esaustiva l'evolversi della situazione dell'ente, fornisce notizie circa i principali avvenimenti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio. Essa è redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del codice civile, per quanto applicabile.

Preliminarmente si evidenziano le risultanze contabili dell'esercizio appena trascorso, raffrontate con quelle dell'esercizio 2012:

REVENUE - gestione di competenza	2013	2012
Titolo I - Entrate correnti	18.081.034	15.236.982
Titolo II - Entrate in conto capitale	2.811.769	183.249
Titolo III - Partite di giro	1.377.853	1.262.108
Totale Entrate	22.270.656	16.682.339
SPESE - gestione di competenza	2013	2012
Titolo I - Spese correnti	6.054.871	5.842.613
Titolo II - Spese in conto capitale	8.254.539	17.050.759
Titolo III - Partite di giro	1.377.853	1.262.108
Totale Spese	15.687.263	24.155.480
Risultato finanziario di competenza	6.583.393	- 7.473.141
Avanzo amministrazione es. precedente	16.964.965	24.007.939
Riaccertamento residui	6.255.056	430.166
Avanzo di amministrazione dell'esercizio	29.803.414	16.964.965
Totale parte vincolata	19.163.173	4.510.836
Parte disponibile	10.640.241	12.454.129

Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

SCENARIO DI RIFERIMENTO

L'International Monetary Fund (IMF), nel World Economic Outlook di gennaio 2014, indica che l'economia mondiale è prevista in leggero aumento nell'anno in corso e in ulteriore crescita l'anno prossimo, seppur con alcune revisioni al ribasso per qualche area, a riprova della fragilità degli sviluppi economici. In particolare l'IMF indica che nel 2013 l'incremento dell'economia mondiale è stato del 3,0%, mentre nel 2014 dovrebbe essere del 3,7% e nel 2015 del 3,9%. Scenario pressoché invariato rispetto alle previsioni di ottobre 2013. Molti mercati emergenti e in via di sviluppo cresceranno per la forte domanda esterna proveniente dalle economie avanzate, pur con alcune debolezze interne. Da sottolineare la stima di un marcato incremento del PIL indiano e delle aree emergenti del continente asiatico; per Cina e Giappone si prevede invece un lieve rallentamento rispetto al "passo" tenuto negli ultimi anni. L'area dell'Euro, dopo due anni in negativo, vedrà crescere la propria economia seppur a tassi medi non superiori all'1,5% (comunque inferiori di almeno il 50% rispetto all'andamento mondiale).

Per l'Italia è prevista una debole ripresa: secondo gli analisti dell'IMF, l'economia italiana crescerà dello 0,6% nel 2014 e dell'1,1% nel 2015 in linea con le aspettative dell'area Euro. Secondo la Banca d'Italia la prolungata caduta del PIL italiano in atto dall'estate del 2011 si è arrestata nel terzo trimestre del 2013. Nei mesi più recenti sono emersi segnali coerenti di una moderata crescita dell'attività economica. La produzione industriale sarebbe aumentata nel quarto trimestre, sospinta soprattutto dalla domanda estera. Nonostante il miglioramento del clima di fiducia delle imprese, sulla ripresa continuano a gravare la fragilità del mercato del lavoro, che frena l'espansione del reddito disponibile e l'andamento del credito.

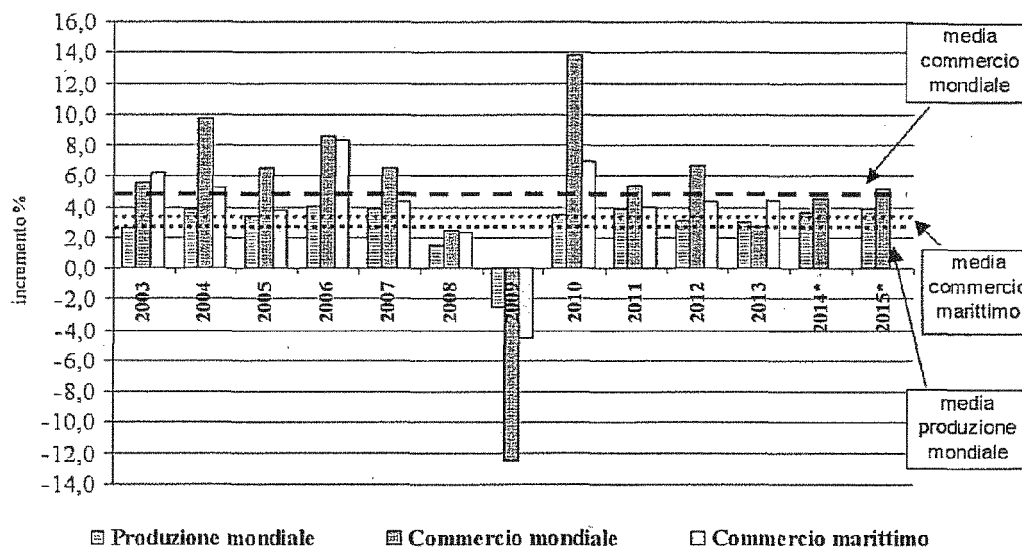
Andamento economia mondiale (gennaio 2014)

	2010	2011	2012	2013	2014*	2015*
Prodotto interno lordo						
Mondo	5,2	3,9	3,1	3,0	3,7	3,9
Economie Avanzate	3,2	1,6	1,4	1,4	2,2	2,3
USA	3,0	1,8	2,8	1,9	2,8	3,0
Area euro	1,9	1,4	-0,7	-0,4	1,0	1,4
Germania	3,6	3,1	0,9	0,5	1,6	1,4
Francia	1,4	1,7	0,0	0,2	0,9	1,5
Italia	1,5	0,4	-2,5	-1,8	0,6	1,1
Spagna	-0,1	0,4	-1,6	-1,2	0,6	0,8
Gran Bretagna	2,1	0,9	0,3	1,7	2,4	2,2
Giappone	4,4	-0,6	1,4	1,7	1,7	1,0
Russia	4,0	4,3	3,4	1,5	2,0	2,5
Cina	10,4	9,3	7,7	7,7	7,5	7,3
India	9,9	7,9	3,2	4,4	5,4	6,4
Brasile	7,5	2,7	1,0	2,3	2,3	2,8
Commercio Estero						
Mondo	12,7	5,9	2,7	2,7	4,5	5,2

Fonte: IMF; * stima

Anche per il commercio mondiale si prevede un aumento: dopo la forte espansione del 2010, la crescita si è più che dimezzata nel 2011 (+5,9%) per poi scendere al 2,7% nel 2012. La tendenza negativa dovrebbe terminare e per il 2013 e 2014 sono previsti rispettivamente un +4,5% e un +5,2%.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO



Fonte: WTO, IMF, Unctad; * stima

Secondo l'ISTAT i risultati complessivi dell'anno 2013 del commercio estero per l'Italia, in termini di valori, registrano una marcata flessione delle importazioni (-5,5%) e un andamento stazionario per le esportazioni (-0,1%). La dinamica dell'export risulta positiva verso i Paesi extra UE (+1,3%) e in calo verso i Paesi UE (-1,2%).

In termini di volumi, invece, nel 2013 il commercio estero nazionale è diminuito dell'1,2% per le esportazioni e del 3,7% per le importazioni. In particolare per l'export gli scambi con i Paesi UE sono diminuiti del 2,6%, mentre con i Paesi non UE sono aumentati dello 0,5%; mentre per l'import gli scambi con i Paesi UE sono diminuiti dell'2,8%, e con i Paesi non UE si è registrato un -5,1%.

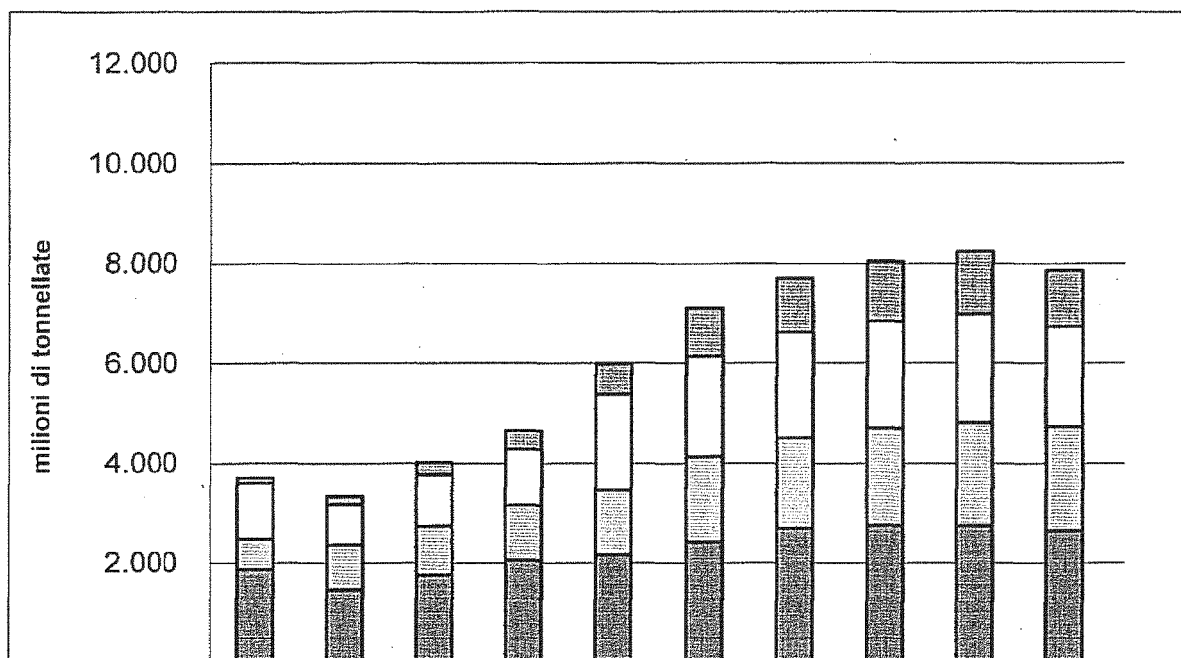
Il trasporto marittimo risente inevitabilmente dell'andamento economico mondiale, ma i tassi di crescita rimangono sempre più alti rispetto a quelli della produzione; infatti nel 2013, secondo le previsioni dell'UNCTAD, nel mondo sono state trasportate via mare 9.568 milioni di tonnellate di merce, con un aumento rispetto all'anno precedente del 4,4%. Gli incrementi principali si sono registrati per le merci in container e per le merci secche, pari rispettivamente a +6,6% e a +5,3%. Sempre secondo la medesima fonte i volumi trasportati sono del 16,3% superiori ai volumi del 2008.

Serie storica trasporto marittimo mondiale (milioni di tonnellate)

	2008	2009	2010	2011	2012	2013*
Petrolio e derivati	2.742	2.642	2.772	2.794	2.836	2.904
5 Principali rinfuse secche *	2.065	2.085	2.335	2.486	2.665	2.786
altre merci secche	2.173	2.004	2.027	2.084	2.184	2.300
merci in container	1.249	1.127	1.275	1.421	1.480	1.578
Totale	8.229	7.858	8.409	8.785	9.165	9.568

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Fonte: Unctad* minerali ferrosi, minerali non ferrosi, cereali, carbone, concimi; ** stima



Fonte: Unctad

Il peso dei prodotti petroliferi nei 30 anni esaminati si è progressivamente contratto passando dal 51% al 30,4% del paniere merceologico, mentre ha acquisito un peso rilevante il trasporto di merci in contenitori arrivato nel 2013 alla quota del 16,5%.

A livello europeo i porti principali mostrano per il 2013 segnali di modesta crescita oppure di contrazione sia per i quantitativi di merce movimentata sia per il traffico container.

Movimentazione merce e container nei principali porti europei

Porti	Traffico merci (milioni di tonn.)		2013 vs 2012	Container (milioni di TEUs)		2013 vs 2012
	2012	2013		2012	2013	
Rotterdam	437,1	441,5	1,0%	11,9	11,7	-1,7%
Anversa	184,2	190,6	3,5%	8,6	8,6	-0,7%
Amburgo	130,9	139,0	6,2%	8,9	9,3	4,4%
Marsiglia	86,1	80,0	-7,0%	1,1	1,1	3,0%
Brema/Bremerhaven	84,0	78,8	-6,2%	6,1	5,8	-4,7%
Amsterdam	77,0	78,5	2,0%	n.d.	n.d.	
Le Havre	64,2	68,0	6,0%	2,3	2,5	8,0%
Porti spagnoli	461,1	445,4	-3,4%	14,1	13,9	-1,3%

Fonte: stampa specializzata

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

Rotterdam, con oltre 442 milioni di tonnellate, continua a mantenere la leadership europea. Confermata la graduatoria anche per le altre posizioni di vertice con Anversa in seconda posizione, e a seguire Amburgo, Marsiglia e Brema/Bremerhaven.

L'inquadramento della portualità italiana ha riscontrato nella maggioranza dei casi segnali negativi per il traffico merci. Fanno eccezione alcuni porti con Ravenna che si colloca dopo Salerno in termini di crescita percentuale.

Traffico merci e container nei principali porti italiani - anno 2013

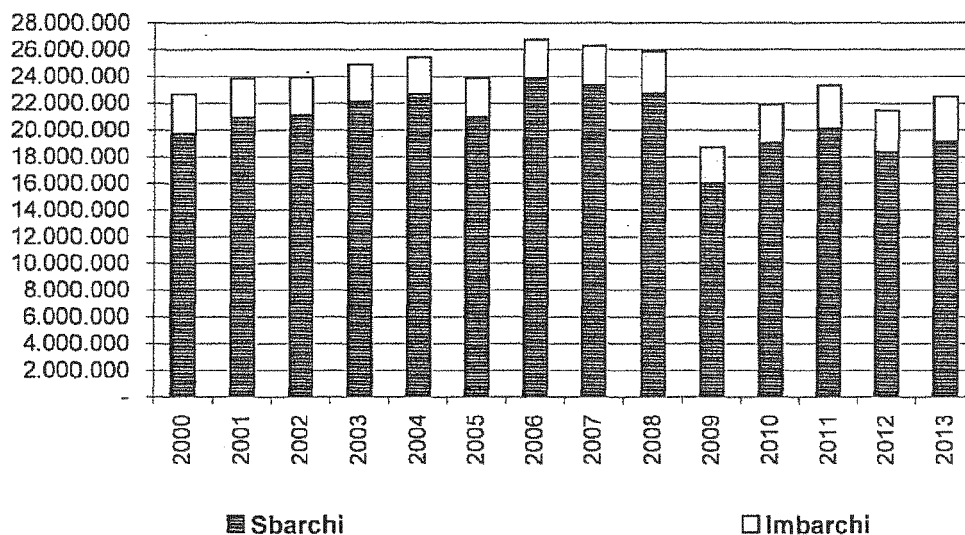
Porti	Traffico merci (migliaia di tonnellate)		2013 vs 2012	container (TEUs)		2013 vs 2012
	2012	2013		container 2012	container 2013	
Genova	51,4	49,5	-3,7%	2.064.806	1.988.013	-3,7%
La Spezia	15,4	15,6	0,7%	1.247.218	1.300.432	4,3%
Livorno	27,4	27,9	2,0%	549.047	559.180	2,3%
Savona	13,3	13,2	-0,6%	75.282	74.100	-1,6%
Napoli	20,0	20,4	1,8%	546.818	477.020	-12,8%
Palermo	7,7	6,5	-15,4%	22.784	20.647	-9,4%
Trieste	n.d.	n.d.		408.023	458.497	11,5%
Venezia	25,3	24,4	-3,6%	429.893	446.591	3,8%
Ravenna	21,5	22,5	4,8%	208.152	226.760	8,9%
Ancona	7,9	7,0	-12,3%	142.213	152.394	7,0%
Taranto	35,0	28,5	-18,5%	263.461	197.317	-25,1%
Salerno	10,2	11,0	7,8%	208.591	263.406	26,3%
Gioia Tauro	n.d.	n.d.		2.721.104	3.100.000	14,0%
Civitavecchia, Gaeta, Fium	18,3	15,8	-13,7%	50.965	54.019	6,0%

Nel settore contenitori va segnalata la buona prestazione di Gioia Tauro (che ha beneficiato delle tensioni politiche nei Paesi del Nord Africa e del Medio Oriente), Salerno e Trieste, che per la prima volta dopo molti anni supera Venezia ed acquisisce la leadership italiana in Adriatico in un contesto in cui continua a spiccare il ruolo di Koper.

Per quanto riguarda il porto di Ravenna, nell'anno 2013 si è registrata una movimentazione merci pari a 22.486.080 tonnellate, in crescita di 1.025.601 mila tonnellate, ovvero del 4,8% rispetto al 2012 e però ancora a livelli inferiori al 2000.

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

**Movimentazione merci registrata nel Porto di Ravenna dal 2000 al 2013
(tonnellate)**



In particolare gli sbarchi sono stati pari a 19,1 milioni di tonnellate (+4,1%), mentre gli imbarchi ammontano a 3,4 milioni di tonnellate (+8,9%).

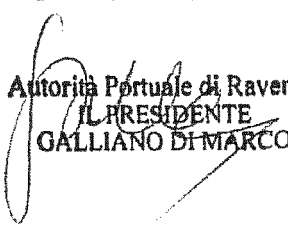
Analizzando le merci per condizionamento, si è riscontrato un segnale positivo (+3,1%) per le merci secche con 429 mila tonnellate in più e un calo per le rinfuse liquide (-3,6%), con oltre 166 mila tonnellate in meno.

Continua invece l'ottimo trend delle merci unitizzate, infatti le merci in container, pari a 2,5 milioni di tonnellate, sono cresciute di 188 mila tonnellate (+8,2%) e quelle su rotabili sono quasi raddoppiate, passando da 583 mila a 1,158 milioni di tonnellate (+98,8%).

Tra le merci secche l'incremento in valori assoluti più determinante è per i prodotti metallurgici, in particolare coils, passati da 4,051 a 4,448 milioni con un incremento del 9,8%, dato un pò inferiore a quelli del 2013 diffusi da Federacciai che per le importazioni di metallurgici ha registrato un +12,4%; mentre l'aumento percentuale più rilevante (+23,9%) è per i prodotti agricoli, in particolare granoturco. Stabili le materie prime per le ceramiche, con un -0,5%, risultato che trova riscontro nei dati di Confindustria Ceramica, che nel primo semestre del 2013 ha registrato un -0,3% per le esportazioni e le vendite in Italia di piastrelle.

Per le rinfuse liquide, si è registrato un aumento per le derrate alimentari (+6,4%), grazie ad un consistente aumento dell'import di oli e grassi vegetali; in calo invece i chimici del 13,4% e i prodotti petroliferi del 2,9%.

Molto buono il risultato per il traffico container che ha fatto registrare il record nella storia del porto ed è stato pari a 226.760 TEUs, 18.608 in più (+8,9%) rispetto allo scorso anno. In particolare, l'aumento è stato di 11.786 TEUs per i pieni (+7,7%) e di 6.822 TEUs per i vuoti (+12,5%).


 Autorità Portuale di Ravenna
 IL PRESIDENTE
 GALLIANO DI MARCO

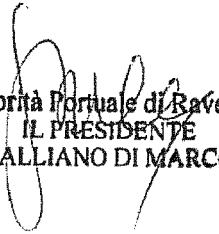
Record anche per la movimentazione trailer che, con 54.359 pezzi, è risultato pari a più del doppio rispetto ai 26.259 dello scorso anno (+107,0%).

Nel 2013 sulla linea Ravenna-Catania il traffico CIN/Tirrenia e Grimaldi è stato complessivamente di 42.542 pezzi contro i 25.405 dello scorso anno (+67,5%) a cui si aggiungono quelli della tratta Ravenna-Brindisi, che sono stati 10.678 contro i 404 dello scorso anno. La linea Ravenna-Catania-Brindisi della Grimaldi, dove la toccata di Brindisi rappresentava una novità ha avuto inizio a novembre 2012.

Inoltre il 21 dicembre scorso Grimaldi ha inaugurato un nuovo servizio ro-pax bisettimanale tra Italia e Grecia che collega i porti di Ravenna a Igoumenitsa e Patrasso.

Un ulteriore record è per il settore delle automotive che, con 24.935 pezzi sbarcati nel 2013, ha registrato un incremento del 60,9%.

Da un'analisi del foreland marittimo del porto emerge che, tra i Paesi che hanno fatto riscontrare le principali variazioni positive in termini assoluti, vanno segnalati Turchia, Egitto e USA (complessivamente 690 mila tonnellate in più); mentre i Paesi con cui gli scambi sono calati in maniera più significativa sono stati Spagna, Argentina e Belgio (-343 mila tonnellate).


Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

L'azione dell'Autorità Portuale di Ravenna per il 2013 si è sviluppata in un contesto quanto mai difficile. Da un lato è stato necessario affrontare le emergenze che insidiano il posizionamento attuale del porto, dall'altro proseguire il lavoro di progettazione e di gestione di complicati iter approvativi ed autorizzativi delle opere strategiche rientranti nel progetto "Hub Portuale di Ravenna" - (Progettone). Per tale progetto si sono ottenuti importanti risultati. Il 12 giugno è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.136 la delibera n.98/2012 del CIPE di approvazione del progetto preliminare, con annesso la previsione dello stanziamento di 60 milioni di euro da parte dello Stato. Corre però tuttavia l'obbligo di rilevare che tra la data della delibera e quella della registrazione sono passati più di sette mesi. A ciò si aggiunge la deliberazione da parte della BEI (Banca Europea per gli Investimenti) di un finanziamento tramite mutuo di 120 milioni di euro, che consente di avere le risorse necessarie alla attuazione del progetto stesso, insieme alla messa a disposizione di risorse proprie dell'Autorità Portuale. Detta operazione finanziaria è stata attuata con una prima tranche di 30 milioni di euro firmati in data 20.12.2013. Tale tranche, a condizione particolarmente favorevole per l'Autorità Portuale di Ravenna, prevede la possibilità di recesso senza pagamento di penali.

A fine 2013 è in corso la stesura della progettazione definitiva, durante la quale si sono riscontrate notevolissime difficoltà a risolvere i problemi della allocazione dei materiali di escavo. Al fine di superare le innumerevoli difficoltà giuridiche, ambientali, urbanistiche, è stato attivato presso la Regione un tavolo tecnico-istituzionale per concordare metodologie e soluzioni adeguate.

Si fa presente che l'avvio del "Progettone" consentirà di risolvere, una volta per tutte, anche l'annoso problema delle attuali casse di colmata. La mancata soluzione di tale problema potrebbe comportare seri problemi per l'Autorità Portuale di Ravenna.

Occorre sottolineare che il progetto Hub Portuale di Ravenna (il cosiddetto "Progettone") è fondamentale, anzi indispensabile, su entrambi i versanti su cui si gioca il futuro del porto di Ravenna.

Da un lato la difesa, il consolidamento, lo sviluppo del settore delle rinfuse e merci varie - in cui il porto ha costituito nel tempo una porzione di assoluta supremazia in Adriatico e si colloca nei primissimi posti in Italia. Fondali più adeguati sono ormai indispensabili per garantire quella accessibilità a navi di maggior tonnellaggio che comporterebbero forti economie di scala e conseguentemente elevazione della competitività. Dall'altro nel settore container, tali fondali sono assolutamente indispensabili per un salto di rango a livello adriatico, ed anche nazionale. Attraverso i fondali e il nuovo terminal container sarà possibile l'accessibilità a navi *feeder* adeguate, l'attivazione di linee dirette anche oltre Suez. La massa critica di traffici risultante sarà un formidabile volano per l'indotto e le sinergie con lo sviluppo dell'ampio retroporto.

Si diceva delle difficoltà di ordine generale in cui si muove l'Autorità Portuale. In primo luogo la grave incertezza di collocazione delle Autorità Portuali rispetto al panorama delle pubbliche amministrazioni. Il tentativo di cancellare la specifica caratterizzazione delle AP contenuta nella legge istitutiva, unita a numerose incertezze interpretative, ha gravemente ostacolato l'attività delle Autorità. A ciò si aggiunga l'iniqua e contestata ripartizione delle risorse della cosiddetta "autonomia finanziaria" (mai interamente realizzata), ed infine la crisi di rappresentanza della associazione che raggruppa le Autorità Portuali (Assoporti). Tutto ciò compone un quadro

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO

davvero complesso e ostico per dispiegare una azione ponderata, metodica, efficace delle AP. Specie in un quadro di forte penuria di risorse pubbliche per investimenti, dove l'idea di un disegno organico di selezione razionale delle priorità negli investimenti pare essere svanita.

Con specifico riferimento alla ripartizione dell'Iva all'importazione generata nei porti (di cui all'art. 18 bis della Legge 84/94, complessivamente pari a 90 milioni di euro), questa Autorità, una volta pubblicata su una rivista di settore la bozza dello schema di decreto attuativo relativo all'anno 2012 ed appreso che per Ravenna sarebbe stata riconosciuta una percentuale pari a circa il 2,5% del totale delle risorse (1,77 milioni di euro), ritenendo che sussistesse una totale discrasia tra i quantitativi di merce movimentati nei singoli porti e l'importo spettante quale ripartizione dei fondi sopraccitati, ha contestato presso i Ministeri competenti (MIT e MEF) sia i criteri che i meccanismi di tale ripartizione invitando i medesimi Ministeri ad una radicale rivisitazione degli stessi, ipotizzando, in caso di conferma, anche il ricorso alla giustizia amministrativa. L'intervento effettuato ha di fatto bloccato la promulgazione del decreto di cui trattasi in attesa di un ulteriore approfondimento tecnico.

Alla fine del 2013 è stata inoltre avanzata, al momento in termini informali, una proposta di riforma delle *governance* logistico-portuali dal Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, che ha sollevato una ampia discussione e molte perplessità e polemiche. Il quadro generale è dunque anche a fine anno di notevole incertezza.

Si segnala altresì che all'inizio del 2013, AP Ravenna ha deciso l'uscita dal NAPA (*North Adriatic Ports Association*), di cui pure fu tra i fondatori. Tale atto, assunto dopo approfondito ragionamento e ripetute infruttuose discussioni coi partner, è dovuto alla non condivisione delle strategie affermatesi in NAPA dopo i primi positivi risultati.

Tale strategia si rivelava inefficace, sostanzialmente non utile agli interessi del porto di Ravenna fino a livelli di vera e propria incompatibilità. Tale uscita ha comportato inoltre un risparmio di circa 55 mila euro, corrispondenti alla quota di associazione.

Nel frattempo l'AP di Ravenna ha operato su altri importanti versanti.

- Significativi risultati sono stati ottenuti sul fronte delle **Autostrade del Mare**. Il dato estremamente positivo riguardante il traffico raggiunto di 53.369 mila unità movimentate (trailer), che tradotte in peso rappresentano 1.508.000 tonnellate, vale a dire l'equivalente del 5,1% di quanto movimentato nell'intero porto di Ravenna fanno registrare al terminal gestito dalla società T.&C. S.r.l. (partecipata al 100% dall'Autorità Portuale) un incremento del 105,5% sul dato 2012. L'elevato, e per certi versi eccezionale, incremento di traffico, già di per sé straordinario soprattutto in un periodo di crisi internazionale - e la creazione diretta ed indiretta, di circa 60 nuovi posti di lavoro (oltre ad altre ricadute positive sull'indotto) con investimenti relativamente contenuti, dimostra che la sfida lanciata dall'AP di Ravenna sulle Autostrade del Mare è stata vinta. Nell'immediato futuro si valuterà con grande attenzione l'evoluzione delle nuove linee appena avviate e in programmazione, e saranno esplorate anche nuove opzioni per ancora più compiutamente valutare le potenzialità della società T. & C. S.r.l. Si ricorda inoltre che l'AP di Ravenna ha da poco presentato un progetto di nuova stazione marittima al CIPE, ai sensi del Decreto c.d. "Destinazione Italia" (DL 23 dicembre 2013, n.143 convertito con L.21 febbraio 2014, n.9), richiedendo un contributo di 22 milioni di euro. La risposta a tale richiesta e le valutazioni sul traffico saranno elementi determinanti per lo sviluppo futuro del terminal. E' importante infine sottolineare che senza lo straordinario risultato di traffico delle Autostrade del Mare, il porto di Ravenna, che ha visto il proprio traffico aumentare complessivamente del 4,8% rispetto al 2012, non avrebbe certo potuto registrare questa *performance*. Se ne ricava che l'effetto

Autorità Portuale di Ravenna
IL PRESIDENTE
GALLIANO DI MARCO